

Calano Imu, Tasi e Irpef

Il taglio complessivo è di 100 mila euro

PIASCO - In un clima sereno e costruttivo, pur nelle posizioni diverse tra maggioranza ed opposizione, si è svolta, giovedì 23 aprile scorso, una seduta molto importante ed attesa del Consiglio comunale piaschese.

L'amministrazione comunale guidata da Roberto Ponte ha mantenuto fede agli annunci delle ultime settimane, così come al programma elettorale della scorsa primavera, abbassando sensibilmente la pressione fiscale sui propri concittadini.

«Per illustrare in modo efficace quanto siamo andati a delibere - esordisce il Sindaco di Piasco - è doverosa una premessa. In pochi anni le casse comunali hanno dovuto far fronte ad un drastico taglio dei trasferimenti statali, passati da circa 800.000 euro agli attuali 400.000».

«Molti Comuni hanno risposto all'emergenza dei tagli del Governo Centrale con un generale aumento della tassazione comunale. Questa soluzione però, a nostro avviso - prosegue Ponte - ha le gambe corte, perché porta inevitabilmente alla moria delle imprese e delle attività produttive nonché la contrazione dei consumi aggravando una volta di più la crisi in atto. Noi vogliamo provare a dare una risposta diversa sul fronte della spesa pubblica attraverso una gestione oculata della macchina comunale».

«Il pacchetto di risparmi che l'amministrazione comunale sta mettendo in atto ci consentono

IL VOTO CONTRARIO DELLA MINORANZA

Abbassare le tasse? Non è il momento!

Sulla riduzione della tassazione comunale il gruppo di minoranza, durante il Consiglio del 23 aprile scorso, si è espressa con voto contrario.

A chiarire la posizione del gruppo Progetto Piasco interviene il capo gruppo Paolo Trovò: «Abbiamo chiesto di mettere a verbale le nostre motivazioni al voto contrario - esordisce Trovò - in quanto, naturalmente, ridurre il livello di tassazione sul portafoglio della popolazione piaschese era e rimane un punto qualificante del programma elettorale anche della nostra lista».

«La decisione di ridurre la tassazione - prosegue Trovò - arriva, però, in un momento di grande incertezza economica e normativa che richiederebbe prudenza di valutazione prima di ogni altra decisione. Il nostro gruppo

non è stato coinvolto nella decisione, ad esempio con la convocazione di una commissione bilancio ad essa dedicata, e pertanto non è potuto entrare nel merito degli argomenti. L'amministrazione comunale, inoltre, non ha presentato al C.C. nessun quadro contabile per poter valutare l'incidenza finanziaria di tale scelta».

«Abbassare le tasse in questo preciso momento della vita comunale - conclude Trovò - ci sembra un gesto sconsiderato e di pura demagogia privo di ragionamenti oggettivi e di prudenza gestionale, così come evidenziato anche dal giudizio sfavorevole del responsabile finanziario Claudio Mattio che conferma l'aleatorietà e precarietà di tale decisione».

di abbassare il livello di tassazione complessivo nel 2015 di circa 100.000 euro annui. Così abbiamo ridotto l'aliquota Imu dal 9,3 al 8,9 %, la Tasi passa dal 2,5 al 2,0 con le stesse esenzioni pre-

viste gli anni scorsi e l'aliquota Irpef scende dallo 0,7 allo 0,6».

Il Consiglio Comunale, sui temi economici, ha approvato ancora il Conto Consuntivo 2014 che, anche per effetto

delle nuove procedure contabili che non prevedono più accantonamenti generici, si è chiuso con un avanzo di amministrazione di ben 460.000 euro.

beppe olivero